

Comune di Oppeano

Provincia di Verona

UFFICIO TECNICO – SETTORE LAVORI PUBBLICI / ECOLOGIA

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Ordinanza n. 32
prot. n. 3223

Oppeano, lì 28 febbraio 2008

Oggetto: SUPERAMENTO DEI LIMITI ACUSTICI DI LEGGE IN ORDINE ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA VERONA STEEL SPA, VIA SALIERI, 24, FRAZIONE VALLESE.
ULTERIORE PROROGA TERMINI PER L'ADEGUAMENTO.

IL SINDACO

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 119 del 30.11.2007, prot. n. 17877, di contestazione del superamento dei limiti previsti dalla L. 447/1995, dal DPCM 14.11.1997, dal DMA 11.12.1996 e dalla zonizzazione comunale, a seguito della quale la ditta Verona Steel Spa, via Salieri, 24, frazione Vallese, doveva provvedere alla presentazione:

1. entro 10 giorni, di idonea relazione descrittiva delle soluzioni tecniche e/o organizzative da mettere in atto per l'ottenimento dei seguenti obiettivi urgenti:
 - individuazione dei segnali acustici emessi e dei possibili interventi da attuare per la loro eliminazione o riduzione a breve in orario notturno;
 - identificazione delle attività di movimentazione esterna e delle azioni urgenti attuabili per la loro eliminazione o riduzione a breve in orario notturno;
 - individuazione delle sorgenti che emettono picchi di livello acustico ed i possibili interventi urgenti da attuare per il calo del livello e/o del numero dei picchi di rumore emessi in orario notturno;
2. entro 30 giorni, di idoneo piano di bonifica atto a riportare il rumore emesso ed immesso entro i limiti di legge (DPCM 01.03.1991 per le parti non abrogate, DPCM 14.11.1997 ed in generale Legge 447/1995) e della zonizzazione comunale;
3. entro 90 giorni alla realizzazione di tutti gli interventi necessari per ottenere il rispetto dei limiti del rumore emesso ed immesso, con presentazione di idonea relazione a firma di tecnico competente;

RICHIAMATA poi la propria ordinanza n. 5 del 21.01.2008, prot. n. 858, con la quale veniva rilevata la non ottemperanza al citato provvedimento e ingiunto di provvedere:

- entro 15 giorni dalla notifica, e dunque non oltre il 04.02.2008, alla presentazione di piano di bonifica;
- entro il 28.02.2008 (a conferma del termine stabilito con ordinanza n. 119/2007) alla realizzazione del piano di bonifica, eventualmente integrato da prescrizioni da parte di ARPAV-Comune, con presentazione di idonea relazione, a firma di tecnico competente, attestante il rispetto dei limiti del rumore emesso ed immesso;

RILEVATO che, a seguito della citata ordinanza n. 5 del 21.01.2008, è pervenuto il 07.02.2008, prot. ns. atti n. 1879, Vs. “*studio preliminare delle principali fonti di emissione sonora ed interventi di miglioramento dell'impatto acustico...*”, il quale ottempera alla prima parte dello stesso provvedimento ma indica tempi di realizzazione degli interventi di bonifica successivi alla menzionata scadenza del 28.02.2008;

RITENUTO conseguentemente di considerare detto studio preliminare anche quale richiesta di proroga della medesima scadenza del 28.02.2008;

ESAMINATI i dati e le soluzioni di bonifica proposte ed evidenziato in proposito che:

- l'obiettivo dichiarato è quello di ridurre l'impatto acustico ma non quello di garantire il rispetto dei limiti di Legge e del Regolamento comunale (limiti assoluti interni ed esterni e del differenziale);
- sono state analizzate prioritariamente le sorgenti poste al perimetro descritte e documentate con foto e caratterizzate acusticamente. Sono stati riportati i dati relativi ai valori di emissione (si presume ad h=1,6 m) ma non quelli di immissione e del differenziale ed in assenza di valutazioni dei toni puri e degli eventi impulsivi;
- è stata rinviata la caratterizzazione delle sorgenti interne ai fabbricati a dopo la realizzazione delle opere di ristrutturazione senza indicare una scadenza. Si è pertanto trascurata una fonte di rumore che deve essere bonificata al fine di rispettare i limiti di legge e del regolamento. Non è accettabile che prima si eseguano degli interventi e successivamente si valuti se la nuova sorgente è da bonificare;

EVIDENZIATA come di seguito esposto ed in forma sintetica, con le relative osservazioni e criticità riscontrate, la caratterizzazione delle sorgenti e degli interventi di miglioramento proposti con il citato studio del 07.02.2008:

- **Locale compressori (S1)**
Non è specificato quale pannello sarà utilizzato e su quale superficie e come verrà trattata la zona di aerazione. Anche il valore atteso dopo l'intervento ed il rispetto dei limiti non sono né specificati né garantiti. Il tempo di realizzazione è fissato in 30 gg;
- **Locale caldaie vapore (S2)**
Non è specificato quale pannello sarà utilizzato per la segregazione del bruciatore. Anche il valore atteso dopo i vari interventi ed il rispetto dei limiti non sono né specificati né garantiti. Il tempo di realizzazione è fissato in 90 gg;
- **Locale pompe (S3)**
E' identificata la sorgente, è riportato il livello emesso ma non è specificato il valore atteso dopo l'intervento. Il rispetto dei limiti non è né specificato né garantito. Il tempo di realizzazione è fissato in 45 gg;
- **Zona pressa/forgia (S4)**
E' identificata la sorgente, è riportato il livello emesso ma non è specificato il valore atteso dopo l'intervento. Il rispetto dei limiti non è né specificato né garantito. Il tempo di realizzazione è fissato in 45 gg;
- **Zona ventilatori impianto aspirazione fumi (S5)**
E' identificata la sorgente, è riportato il livello emesso ma non sono fissati né l'abbattimento acustico necessario per il rispetto dei limiti né i tempi per l'acquisizione del progetto di soluzione;
- **Zona movimentazione esterna bramme/lingotti (S6)**
Non sono specificati il punto e le modalità di rilevazione del dato riportato. E' riportato il livello emesso e si fa riferimento alla presenza di impulsi ma non viene apportata alcuna correzione prevista dalla legge. Si fa riferimento alla fase transitoria come causa del rumore prodotto con soluzione di bonifica consistente nella sostituzione dello sterrato con pavimentazione.

L'attività viene dichiarata con prevalente svolgimento nell'orario diurno con possibile riduzione o annullamento in orario notturno.

Si fa riferimento a procedure che però non sono allegate ed alla prospettiva di sostituzione dei carrelli esistenti con altri dotati di pinza o magnete.

Non è valutato l'effetto delle diverse soluzioni di bonifica prospettate né sono fissati i tempi di realizzazione;

- Zona movimentazione esterna carico/scarico (S7)

Non sono specificati il punto e le modalità di rilevazione del dato riportato. E' riportato il livello emesso e si fa riferimento alla presenza di impulsi ma non viene apportata alcuna correzione prevista dalla legge. Si fa riferimento alla fase transitoria come causa del rumore prodotto con soluzione di bonifica consistente nello spostamento all'interno dell'attività di carico/scarico e pavimentazione piazzali.

L'attività viene dichiarata con prevalente svolgimento nell'orario diurno con possibile riduzione o annullamento in orario notturno.

Si fa riferimento a procedure che però non sono allegate ed alla prospettiva di sostituzione dei carrelli esistenti con altri dotati di pinza o magnete.

Non è valutato l'effetto delle diverse soluzioni di bonifica prospettate né sono fissati i tempi di realizzazione;

- Zona controllo qualità (S8)

E' riportato il livello emesso e si fa riferimento alla presenza di impulsi ma non viene apportata alcuna correzione prevista dalla legge. Le cause del rumore prodotto sono attribuite alla movimentazione prodotti ed all'uso del carro ponte.

L'attività viene dichiarata con prevalente svolgimento nell'orario diurno con possibile riduzione o annullamento in orario notturno.

La soluzione prospettata è quella di installare dei portoni scorrevoli che racchiudano l'area dove si svolge l'attività.

Non è valutato in particolare il differenziale e non è prospettato l'effetto della soluzione di bonifica ma è fissato il tempo di realizzazione (45 gg).

Il carro ponte non sembra coinvolto nella bonifica;

- Zona rifilatura (S9)

La sorgente causa del rumore viene individuata nell'attività di rifilatura con l'utilizzo di taglio ossimetanico e da quella di movimentazione con carro ponte. E' riportato il livello emesso e si fa riferimento alla presenza di impulsi ma non viene apportata alcuna correzione prevista.

L'attività viene dichiarata con prevalente svolgimento nell'orario diurno con possibile riduzione o annullamento in orario notturno.

La soluzione prospettata è quella di installare dei portoni scorrevoli che racchiudano l'area dove si svolge l'attività.

Non è valutato in particolare il differenziale e non è prospettato l'effetto della soluzione di bonifica ma è fissato il tempo di realizzazione (45 gg).

Il carro ponte non sembra coinvolto nella bonifica;

- Parco rottami (S10)

La sorgente è individuata sia nell'attività esterna di carico/scarico dei rottami e ferroleghie sia nella movimentazione interna. E' riportato il livello emesso e si specifica che l'attività esterna è svolta nel solo orario diurno mentre quella interna in orario diurno e notturno.

La soluzione proposta è la chiusura verso est del capannone.

Non è valutato in particolare il differenziale ed è affermata in modo generico l'efficacia della soluzione di bonifica.

E' stata adottata su uno dei portoni soluzione temporanea con riduzione della superficie libera mediante tendaggi plastici. Non ne è valutata l'efficacia. E' fissato il tempo di completamento della soluzione temporanea (30 gg).

- Area retrostante il forno (EAF) (S11)

La sorgente è costituita dal funzionamento del forno stesso e dalla movimentazione delle ceste rottame con ragno e carro ponte . Esiste anche l'attività rimozione scorie con pala meccanica. E' riportato il livello emesso dal funzionamento del forno e si specifica che l'attività è svolta in orario diurno e notturno.

La soluzione proposta è il completamento del capannone verso est.

La soluzione temporanea proposta è l'installazione di portone e la tamponatura della parete. E' fissato il tempo di completamento della soluzione temporanea (60 gg).

Non è valutato in particolare il differenziale e non è quantificata l'efficacia che dovrà avere la soluzione di bonifica, sia quella definitiva che quella temporanea. E' fissato il tempo di realizzazione della soluzione temporanea (60 gg).

Il carro ponte ed il ragno non sembrano coinvolti nella bonifica

Appare sottovalutato il fatto che il rumore viene emesso anche in quota e che presenta delle fasi anche brevi ma di notevole livello e con presenza di componenti tonali in bassa frequenza;

PRESO ATTO di tutto quanto sopra specificato;

VISTA la Legge quadro sull'inquinamento acustico 26/10/1995, n. 447;

VISTA la L.R. 10/05/1999, n. 21, la quale fissa specifiche norme in materia di inquinamento acustico a tutela dell'ambiente esterno e di quello abitativo;

VISTO:

- il D.P.C.M. 01.03.1991, di determinazione dei limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi ed esterni;
- il D.M. Ambiente 11/12/1996 "*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*";
- il D.P.C.M. 14/11/1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*";
- il D.M. Ambiente 16/03/1998 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*";

VISTI gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

ORDINA

a completamento e rettifica dei citati propri provvedimenti n.119/2007 e n. 5/2008

1. dalle ore 22.00 del terzo giorno dal ricevimento della presente non devono essere più svolte in orario notturno (ore 22.00/6.00) le seguenti attività sino a verifica (risultante da relazione scritta approvata da questo Comune) che le stesse possano avvenire nel rispetto dei limiti di Legge e dei regolamenti vigenti:
 - movimentazione esterna di bramme e lingotti e comunque utilizzo di carrelli e carro ponte(S6);
 - accesso, carico/scarico automezzi e movimentazione collegata (S7);
 - controllo qualità e movimentazione collegata (S8);
 - rifilatura e movimentazione collegata (S9);

2. entro 10 gg dal ricevimento della presente, la produzione di progetto esecutivo dei portoni proposti per la bonifica della sorgente S8 zona controllo qualità, con dimostrazione dell'efficacia previsionale dell'intervento per il raggiungimento del rispetto dei limiti di Legge e della zonizzazione comunale. La data di realizzazione è stabilita nel 25.03.2008;
3. entro 10 gg dal ricevimento della presente, la produzione di progetto esecutivo dei portoni proposti per la bonifica della sorgente S9 zona rifilatura, con dimostrazione dell'efficacia previsionale dell'intervento per il raggiungimento del rispetto dei limiti di Legge e della zonizzazione comunale. La data di realizzazione è stabilita nel 25.03.2008;
4. entro 10 gg dal ricevimento della presente, la produzione di relazione acustica contenente rilevazioni per il periodo di due giorni consecutivi giorno/notte con microfono rivolto all'azienda, posizionato al cancello di entrata sul lato ovest ad una altezza di h=3m. In essa dovranno essere contenuti i tracciati temporali in Fast, l'individuazione di eventuali componenti impulsive e tonali oltre al riconoscimento di eventi significativi estranei all'attività aziendale;
5. entro 10 gg dal ricevimento della presente, la produzione di progetto esecutivo delle soluzioni di bonifica proposte per le sorgenti S1-S3-S4 (compressori, pompe, pressa/forgia), con dimostrazione dell'efficacia previsionale dell'intervento per il raggiungimento del rispetto dei limiti di Legge e del regolamento. La data di realizzazione è fissata rispettivamente entro 30-45-45 gg dal ricevimento della presente;
6. entro 15 gg dal ricevimento della presente, la produzione di progetto esecutivo per la segregazione e schermatura dei ventilatori dell'impianto di aspirazione fumi come proposto per la bonifica della sorgente S5, con dimostrazione dell'efficacia previsionale dell'intervento per il raggiungimento del rispetto dei limiti di Legge e della zonizzazione comunale. La data di realizzazione è fissata entro 45 gg dal ricevimento della presente;
7. entro 20 gg dal ricevimento della presente, la produzione di caratterizzazione dello stato di fatto delle sorgenti interne e del rumore emesso ed immesso, con valutazione del loro apporto al rumore prodotto dall'azienda e degli interventi di bonifica proposti, valutando la loro efficacia per il non superamento dei limiti di legge e della zonizzazione comunale;
8. entro 20 gg dal ricevimento della presente, la produzione di progetto esecutivo delle soluzioni di bonifica proposte per la sorgente S2 caldaie vapore, con dimostrazione dell'efficacia previsionale dell'intervento per il raggiungimento del rispetto dei limiti di legge e della zonizzazione comunale. La data di realizzazione dovrà essere fissata entro 90 gg dal ricevimento della presente;
9. entro 20 gg dal ricevimento della presente, la produzione di piano per l'acquisto e l'utilizzo di carrelli muniti di magneti o pinze, piano da completare entro 90 gg. Deve essere dimostrata l'efficacia previsionale dell'intervento per il raggiungimento del rispetto dei limiti di legge e della zonizzazione comunale nel caso della sorgente S6 e S7. Deve essere anche valutato l'apporto previsionale che darà la pavimentazione del piazzale per il raggiungimento del rispetto dei limiti di legge e della zonizzazione comunale con piano di fattibilità tecnica. Deve essere prodotto scadenziario per lo specifico intervento scollegato dal resto degli interventi di ampliamento;

10. entro 60 gg dal ricevimento della presente, il completamento come proposto del piano di bonifica-tampone con tende a ranghe per le sorgenti S10 e con portone metallico e tamponatura pareti per la sorgente S11. Entro i successivi 15 gg deve essere presentata relazione acustica contenente rilevazioni per il periodo di una settimana giorno/notte con microfono rivolto all'azienda posizionato al cancello di entrata sia sul lato est che sul lato ovest ad una altezza di h=3m. In essa dovranno essere contenuti i tracciati temporali in Fast, l'individuazione di eventuali componenti impulsive e tonali oltre al riconoscimento di eventi significativi estranei all'attività aziendale;
11. entro 60 gg dal ricevimento della presente, la produzione per le sorgenti S10 e S11 di dettagliato piano di bonifica definitivo con valutazioni di fattibilità tecnica e scadenziario per gli specifici interventi scollegati dal resto degli interventi di ampliamento;
12. entro 120 gg dal ricevimento della presente, la produzione di relazione tecnica a firma di tecnico competente dell'impatto acustico complessivo in ordine allo stato di realizzazione (tutti gli interventi esclusa la bonifica definitiva delle sorgenti interne).

AVVERTE

che nel caso di mancata ottemperanza sarà provveduto all'assunzione di tutti i conseguenti provvedimenti;

DISPONE

che il presente provvedimento venga notificato alla ditta interessata ed inviato in copia per quanto di competenza:

- alla Procura della Repubblica di Verona;
- alla locale Stazione Carabinieri;
- al Servizio Polizia Municipale;
- all'A.R.P.A.V.- Dipartimento provinciale di Verona, via A. Dominutti, n. 8 – Verona;
- all' Az. ULSS 21, via C. Pianella, 1 – Legnago;
- alla Provincia di Verona – Settore Ecologia, via Delle Franceschine, n. 10 – Verona;
- alla Regione Veneto – Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli, Cannareggio, 99 – Venezia;
- alla Prefettura di Verona, via Santa Maria Antica, 1 – Verona;
- al Comitato Campagnola 894, c/o Studio avv. Maurizio Sartori, via Scrimiani, 10 – Verona;
- al Comune di Zevio, via Ponte Perez, n. 2 – Zevio (Vr);
- al Comune di San Giovanni Lupatoto, via Roma, n. 18 – S.G.L. (Vr);

AVVISA

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa notifica.

La presente ordinanza potrà essere revocata soltanto con l'emissione di un'ulteriore analogo provvedimento.

Il Sindaco
rag. Alessandro Montagnoli

GP/la